

Comunicato stampa del 20 Marzo 2025

Un mondo dove le persone sorde possono segnare ovunque!

Le Nazioni Unite negano l'accesso alla lingua dei segni nella 32° seduta del comitato per la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. (CRPD)

Il Comitato delle Nazioni Unite per la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (Comitato UNCRPD) e la Federazione Mondiale delle Persone Sorde (WFD) chiedono un intervento immediato per la predisposizione del personale e delle strutture necessarie a garantire il servizio di interpretariato in lingua dei segni in tutti gli eventi e le riunioni.

Conformemente alla Strategia delle Nazioni Unite per l'inclusione delle persone con disabilità (UNDIS) e agli articoli 9 e 21 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), gli enti delle Nazioni Unite devono garantire l'accessibilità nei loro eventi e riunioni alle persone sorde per raggiungere una partecipazione paritaria.

Le persone sorde hanno il diritto di avere accesso alle informazioni riguardanti i loro diritti umani e di comunicare nella loro lingua dei segni nazionale nelle interazioni con i rappresentanti delle Nazioni Unite. Garantire una piena ed effettiva partecipazione contribuirà al progresso dei diritti umani e garantirà la partecipazione delle persone sorde nei processi decisionali che le riguardano.

Riepilogo delle recenti violazioni:

1. 32° seduta della CRPD: L'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (UNOG) non ha fornito al sig. Tamon, membro della CRPD, il servizio di interpretariato in lingua dei segni nella lingua da lui scelta durante le sessioni ufficiali e le interazioni informali. Il sig. Tamon ha dovuto quindi provvedere da solo all'organizzazione e alla retribuzione degli interpreti, con il supporto di organizzazioni esterne, cosa che rappresenta un ostacolo economico inaccettabile per il suo incarico. La responsabilità di questo servizio spetterebbe invece all'UNOG.
2. Revisione nazionale della Repubblica Dominicana: Il 4 Marzo, il governo della Repubblica Dominicana ha fornito il servizio di interpretariato in lingua dei segni su Zoom in occasione della revisione nazionale. Tuttavia, il 5 Marzo l'UNOG li ha informati che il costo per l'utilizzo della piattaforma Zoom sarebbe stato a carico loro, obbligandoli a rinunciare al servizio di interpretariato. La seconda parte dell'incontro si è svolta senza interpreti di lingua dei segni nazionale, compromettendo i principi di accessibilità.

3. Schermi delle Nazioni Unite: Le Nazioni Unite hanno smesso di includere e quindi proiettare gli interpreti della lingua dei segni nazionale sui loro schermi, come sottolineato dai membri della CRPD. La WFD condanna duramente queste limitazioni e violazioni dell'accessibilità.

La vicenda del membro della CRPD Tamon e le difficoltà affrontate dal governo della Repubblica Dominicana sono chiari esempi di carenze del sistema nel sostenere e appoggiare i diritti delle persone sorde all'interno delle Nazioni Unite. L'ostacolo all'esercizio dei diritti umani e l'emarginazione delle persone sorde non hanno scuse. Le Nazioni Unite devono essere un modello per quanto concerne la UNCRPD.

Invito all'azione:

1. Garantire al signor Hiroshi Tamon il pieno accesso a tutte le riunioni del Comitato CRPD e alle discussioni informali, fornendogli un interprete della lingua dei segni nazionale scelto da lui.
2. Garantire che tutti i procedimenti delle Nazioni Unite prevedano il servizio di interpretariato in lingua dei segni, sia nelle lingue dei segni nazionali che nell'International Sign (IS), quando richiesto dalle parti in causa.
3. Eliminare le barriere che impediscono agli Stati membri delle Nazioni Unite di garantire l'accessibilità alla lingua dei segni durante le loro revisioni nazionali.
4. Avviare un dibattito diretto con WFD, IDA (International Disability Alliance – Alleanza internazionale per la disabilità) e WASLI (World Association of Sign Language Interpreters - Associazione mondiale degli interpreti di lingua dei segni) per sviluppare un quadro di accessibilità sostenibile e conforme alla CRPD rivolto ai partecipanti sordi di qualsiasi procedimento delle Nazioni Unite.

La WFD continuerà a sostenere la causa fino a quando non sarà garantito il pieno accesso. Le persone sorde non devono essere tagliate fuori dal sistema internazionale dei diritti umani.

Contatti:

Sig.ra Audrey Sangla

Responsabile dei media e della comunicazione della WFD audrey.sangla@wfdeaf.org